

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

Prot. 27167

Palermo

19 2 GIU, 2020

Oggetto: Chiarimenti alla circolare n. 23608 del 21 maggio 2020 “Emergenza Covid – 19. Progressivo ripristino delle attività assistenziali fase 2”.

Alle Aziende Ospedaliere
Alle Aziende Sanitarie Provinciali
Alle Aziende Ospedaliere Universitarie
Agli IRCS pubblici e privati
Agli Ospedali Classificati
All'AIOP
All'ARIS
Alle OO.SS di Medicina Generale e PLS
Agli Ordini dei Medici
Alle C.O. 118
Alla SEUSS S.C.p.A.

Con nota prot. 21681 del 10.06.2020, questo assessorato ha chiesto al Comitato tecnico scientifico regione di esprimere il proprio parere in merito alla possibilità di rivalutare i termini del distanziamento come precedentemente indicati con le direttive regionali n. 23608 del 21 maggio 2020 e n. 25419 del 25 maggio 2020, considerata l'attuale evoluzione della situazione epidemiologica sul territorio nazionale ed in particolar modo sul territorio regionale, e anche alla luce della Circolare Ministeriale n. 11408 dell'1/06/2020.

Tenuto conto del parere del CTS del 12/6/2020, allegato al prot. 75/2020 del 12/06/2020 della Struttura Sanitaria del soggetto attuatore, allo stato attuale, ferme restando le indicazioni di massima garanzia relative all'importanza del distanziamento sociale,

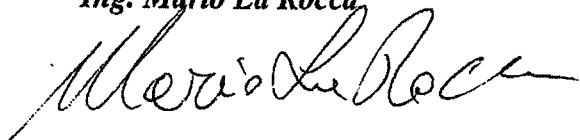
dell'utilizzo appropriato degli idonei DPI, della corretta e frequente ed adeguata igiene delle mani, si dispone quanto segue:

- Il distanziamento interpersonale tra pazienti ricoverati in aree di degenza non critiche (escludendo, pertanto, i reparti di terapia intensiva o terapia semintensiva e le strutture di Osservazione Breve Intensiva che sono dedicate ad "Area Grigia" nei quali permangono i criteri di distanziamento superiori, nella misura di 3 mt, o comunque previsti dalle norme vigenti) deve essere garantito nella misura di 1,5 mt qualora i pazienti siano stati sottoposti a tamponi che abbia dato esito negativo. Qualora i pazienti non abbiano eseguito il tampone o siano in attesa dell'esito dello stesso, si dovrebbe mantenere un distanziamento interpersonale di 3 metri.
- Nelle sale d'attesa delle aree del Pronto Soccorso, il distanziamento interpersonale tra pazienti deve essere mantenuto nella misura di 3 metri qualora essi siano sprovvisti delle necessarie mascherine chirurgiche. Qualora l'organizzazione logistica del Pronto Soccorso sia in grado di garantire il flusso di accesso e sosta nelle sale d'attesa in rapporto agli spazi disponibili e la vigilanza sul corretto utilizzo delle mascherine chirurgiche da parte degli utenti, il distanziamento interpersonale può essere garantito nella misura di 1,5 mt.

Coerentemente alle superiori indicazioni, ove possibile, potranno essere ridotti gli spazi a disposizione necessari per ciascun posto letto.

Il Dirigente Generale DPS

Ing. Mario La Rocca



Il Dirigente Generale DASOE

Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

